

Ven -

DARIO FO

LA MARCOLFA



pag. 28-29
copia per l'originale
di una foto di un'edizione di Mark 9
pag. 18 - ris -
pag. 6 - porta

55/c

Lammario

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
CENSURA TEATRALE

La Compagnia *Teatro Stabile di Torino*

è autorizzata a rappresentare

la "Marcolfa"
di *Dario Fo*

Con tagli alle pagg.

Con osservazione alle pagg.

Copione N. *17310 -* di pagg.

Roma,



Il Sottosegretario di Stato

LA MARCOLFA

1 atto di Dario Fo =

PERSONAGGI :

MARCOLFA

Marchese

Principessa

GIUSEPPE

FRANCESCO

TERESA



LA MARCOLFA

1. atto di Dario Fo =

La Scena : il salone di un castello in sfascelo, quadri con le tele strappate; la tappezzeria a brandelli, grosse macchie sui muri, qualche poltrona sgangherata con le molle fuori dell'imbottito, un caminetto sul fondo, un grosso armadio su di un lato, due porte sul fondo: una a sinistra e l'altra a destra. Dappertutto polvere, ragnatele e disordine.

All'inizio dell'atto è in scena il Marchese di Trerate, un uomo sulla quarantina dai gesti nervosi e dalla voce autoritaria. E' in maniche di camicia ma col panciotto e il cilindro da passeggio in testa. Sta rovistando un armadio alla ricerca di una giacca perlomeno dignitosa, da indossare.

MARCHESE (Scuote una giacca e viene investito da un nuvolo di polvere che lo fa tossire) Ahc! Ct! ...Et...uh....! (gridando) Marcolfa Che sporcizia! Marcolfa Ma guarda se risponde ... Si puo' essere più disordinati, più sciatti Ecco la parola: sciatta ... Ma che dico: sciatta, dico ... ma che dico? (tossisce) Acc...Chj...Et...uh... Marcolfa! (intanto la vecchia Marcolfa è entrata in scena proveniente da destra. Cammina a piccoli passi silenziosi, si porta alle spalle del marchese e con un fil di voce risponde)

MARCOLFA (Quasi parlando a se stessa) Sono qua, signor Marchese, mica c'è bisogno di gridare a sto modo ...mica c'è ...

MARCHESE (che, evidentemente, non si è accorto della sua presenza) Marcolfa, dove sei?

MARCOLFA (urlando) Sono qua!

MARCHESE (sussulta e retrocede, così facendo dà un gran botto alla porta dell'armadio dietro alla quale sta la Marcolfa che va a finire a capofitto nel mobile. La porta si richiude) Eh! Ma che succede? ...Allora vuoi venire qui si o no?

MARCOLFA (dal di dentro) Ma se lei non mi apre ... come faccio a venire lì?

MARCHESE Ma...ma dove sei?

MARCOLFA E dove vuole che sia? ... Sono nell'armadio ... sono nella ...

MARCHESE (sbalordito) Nell'armadio? (aprendo la porta) E ti sembra questo il posto più adatto? Il tuo posto è la cucina, non l'armadio! Avanti, esci! *esce - si spolv. prima manica sin - passa sav. spolv. man. destra*

MARCOLFA (Uscendo con difficoltà) Signor Marchese, io ero in cucina poi lei mi ha chiamata ... mi ha ... (così dicendo si spolvera le mani sotto il naso del Marchese che ritossisce)

MARCHESE *Va alla poltrona tiepida spolvera gonna* Ahcteh ... E così tu saresti passata attraverso l'armadio? Ma da quando in qua c'è una porta che dalla cucina dà nell'armadio? Fa' un po' vedere. (Scosta la Marcolfa ed entra nell'armadio. Sentiamo la sua voce arrivare dal di dentro) Marcolfa sei pure bugiarda Non c'è nessuna porta, qui ... (dall'interno si ode uscire anche un'altra voce, rauca ed irritata)

VOCE FRANCESCO Ma porco qui ... porco là! State attento a dove mettete i piedi ... *alza va a vedere passando dietro il marchese*

MARCHESE E *che* succede ancora? (così dicendo balza fuori dall'armadio)

V.FRANC. Sono io che domando cosa succede. Vorrei vedere se qualcuno vi venisse a mettere i piegi in faccia proprio quando vi fate il sonnellino. (Così dicendo sbuca fra i vestiti massaggiandosi il naso)

MARCHESE Francesco ... anche tu ... (rivolto alla Marcolfa) Ah ... adesso capisco ... Ecco perchè stavi lì dentro ... ma non vi vergognate! ... Alla vostra età ... in un armadio, poi! ...

MARCOLFA Glielo avevo detto anch'io che non stava bene ... Ma lei lo *sa* ~~non~~ come è fatto Francesco ... Ha i suoi gusti ... Dice che piuttosto di sdraiarsi nel fienile, lui ci rinuncia ...

FRANCESCO (RISPOLVERANDOSI LA GIACCA SOTTO IL NASO DEL CONTE)
Sicuro che ci rinunciò! Sul fieno ci vadano le bestie, io
sono un uomo ... un uomo libero! ^E dal momento che i credi-
tori del signor Marchese mi hanno fregato il letto, ho il
diritto almeno di dormire in un armadio e senza che qualcuno
mi venga a mettere i piedi in faccia!

MARCH. Ma bravo Francesco! Alziamo anche la voce, adesso. Fra poco
dovrò chiederti il permesso di entrare in casa mia. Già, qui
sei tu il padrone: dormi nell'armadio ... ti metti la mia
giacca, l'unica buona che mi rimane, entri e esci dalla por-
ta padronale non la gerla dello strame, insozzi dappertutto!...

MARC. Eh... sì, Francesco, il signor Marchese ha ragione ... Ti con-
viene chiedere scusa... <sup>Pr che è passato - fa arretrare Marc -
gato armadio fino all'armad. dav. al Marc</sup>

FRANC. Ah, ti ci metti anche tu, adesso? E allora sapete cosa vi di-
co? Che, o la piantate di far romanzine o un giorno o l'altro
vi sbatto la porta in faccia a tutti quanti e me ne vado ...
(E COSÌ DICENDO DA UN GRAN COLPO ALLA PORTA DELL'ARMADIO CHE
FA ANDARE I DUE A CAPOFITTO NELL'INTERNO DEL MOBILE)

MARCH. Mascalzone, faraputto! Questa me la paghi!

Via Franc

(FRANCESCO È APPENA USCITO CHE ALLA PORTA D'INGRESSO SI SENTE
SUONARE LA CAMPANELLA) (IL MARCHESE S'AFFACCIA GUARDINGO)

Luomano

Chi può essere?

MARC. (FACENDO CAPOLINO FRA LE GAMBE DEL MARCHESE)

Scommetto che è quel bestione di Giuseppe il fattore ... Era ve-
nuto due o tre ore fa a dire che se quando tornava quel disgri-
ziato - quel disgraziato è lei - ... quel disgraziato non lo
pagava subito ... Gli avrebbe sfasciato la faccia ...

MARCH. (SECCATO) Sfasciato la faccia a chi?

MARC. (INDICANDO) Al disgraziato ...

MARCH. Marcolfa, come ti permetti! ...

MARCOLFA ^{ris} Io non mi permetto, è lui che si è permesso ... e senza neanche aspettare che gli si dicesse avanti ...

MARCHESE Ah, sì? ... Bene, bene, dovrà chiedermi scusa in ginocchio!

MARCOLFA Bene, bene ... così mi piace, signor Marchese ... Adesso vado ad aprire, così gli facciamo chiedere scusa in ginocchio ... gli facciamo ... *esce dall' armadio* *esce arm* *va verso la porta* *fi avvia*

MARCHESE (TRATTENENDOLA PER UN BRACCIO) Adesso non esageriamo ... proprio in ginocchio ... Non bisogna essere troppo duri con i dipendenti ...

MARCOLFA Troppo duri? Se quello riesce a metterle le mani addosso vedrà chi è troppo duro; quello lo stronca! ... *Trem mani unite in face al Mark*

MARCHESE Le mani addosso?! ... Non permetterò ... Non permetterò mai simili cordialità a un fattore; nè a lui nè agli altri ventotto creditori che mi danno la caccia!

MARCOLFA Ventinove, prego, perchè, se non le spiace signor Marchese, ci sono anch'io ... che è qualcosa come tre anni che non vedo il becco di un quattrino ...

MARCHESE Sì, sì, va bene ... Ma adesso va ad aprire prima che quell'energumeno butti giù la porta ... e intanto io sto qui dentro e non mi muovo ... gli dirai che non ci sono ... Chiudi, e muoviti ad aprire.

MARCOLFA Ma allora, apro o chiudo?

MARCHESE Apri qui e chiudi là ... cioè ... chiudi questa è apri quella ... cerca di sbrigarti ... e di capire le cose che dico ...

MARCOLFA Sì, sì, basta che lei non mi gridi ...

MARCHESE E chi ti grida?! .. su spicciati!

MARCOLFA Allora non mi grida? ...

MARCHESE (CERCANDO DI RIMANERE CALMO) No, non ti grido ...

Sbatte porta

MARCOLFA Ah beh, se non mi grida, allora ... (DA' UN TERRIBILE SPINTONE ALLA PORTA CHE VA A SBATTERE PROPRIO SULLA FACCIA DEL MARCHESE. L'ARMADIO OSCILLA PAUROSAMENTE MENTRE DALL'INTERNO GIUNGONO IMPRECAZIONI E URLA DI DOLORE...)

MARCHESE Ah uchi uchi ... Marcolfa *porta chiusa* ... disgraziata...vecchiaccia maledetta...ahoi ...

MARCOLFA Ecco lo sapevo che poi mi sgridava ... ~~l'avrei giurato~~ *si avria* ~~no~~ *nono* ... (AVVIANDOSI VERSO LA PORTA D'INGRESSO) ... Dice: no, no, io non grido ... io grido? ... e chi grida? ... E poi ...: Marcolfa! ~~(IMITA LA VOCE BOCA DEL MARCHESE)~~ *4 volta - rotolando - guarda armadio* Vecchiaccia ... *a* me vecchiaccia ... ma si dice vecchiaccia? ... dico ... si dice? Si dice ... si dice vecchietta ... vecchierella ... vecchiettina ... si dice ... (RIVOLTA CON TONO SGUAIATO ALL'INGRESSO DA DOVE GIUNGE IL SUONO INSISTENTE DEL CAMPANELLO) Vengooo! ... Rompiscatole maledetto... (MA APPENA APERTA LA PORTA I SUOI MODI DIVENTANO OSSEQUIOSI) Oh... mi scusi signora... maestà... principessa ... altezza ... *chiude* (CONTINUA A FARE INCHINI RETROCEDENDO. ENTRA UNA SIGNORA VESTITA IN MODO PIUTTOSTO VISTOSO, PIUME E MERLETTI, CON IL VISO NASCOSTO DA UN VELO CHE SUBITO SCIOGLIE MOSTRANDO IL VOLTO ARISTOCRATICO).

PRINCIP. Oh Marcolfa, per carità ... che non si venga a sapere, sono qui in incognito ... Se a corte trapelasse qualcosa della mia relazione con quel disgraziato del tuo padrone ...

MARCOLFA (SGHIGNAZZANDO DIVERTITA) E tre ... *è sulla pedana*

PRINCIP. Dov'è adesso?

MARCOLFA *Scende* Chi, quel disgraziato? S'accomodi: è qui nell'armadio ...

PRINCIP. Nell'armadio? ... E che ci fa nell'armadio ... è impazzito? ..

MARCOLFA Sì, sì, principessa ... il disgraziato è impazzito ... *bussa* (BUSSANDO ALL'ARMADIO) Si può? ... Signor disgr... Marche- se ... c'è qui la sua amica ...

MARCHESE Chi ... quale amica? ...

MARCOLFA No; non la morosa del fattore ... la principessa ...
(QUEST'ULTIMA HA UN MOTO DI STIZZA) ... La faccio accomo-
dare?

MARCHESE Ma certo, che cosa aspetti! ...

MARCOLFA *apre*
(APRENDO LA PORTA DELL'ARMADIO E SOSPINGENDO LA PRINCI-
PESSA) S'accomodi ... altezza ... attenta alla capoccia!

MARCHESE Ma che succede? (AFFACCIANDOSI) (GAGS DELLA CAPOCCIATA)
Oh principessa ... vogliate scusare...

PRINCIP. Ma come! Che fate lì dentro?

MARCHESE (IMBARAZZATO) Vi spiegherò, principessa (SI SENTE DI NUO-
VO SUONARE ALLA PORTA) Accidenti, chi puo' essere ancora?

MARCOLFA *suonano*
~~facca presto per carità~~ ... Questa volta è proprio Giu-
seppe. *Fiede*

PRINCIP. Oh mio Dio ... Sono perduta ... Se a corte si venisse a
sapere ... Dove posso nascondermi?

MARCHESE Entrate qui principessa. Un nascondiglio sicuro. E tu
Marcolfa va a vedere chi è ... Muoviti!

MARCOLFA *scaraventa porta* *porta dietro*
Ho capito, mi muovo, ~~mi muovo~~ (COSI' DICENDO SCARAVENTA LA
PORTA CHE BATTE SUL SEDERE DELLA PRINCIPESSA FACENDOLA VO-
LARE NELL'ARMADIO)

PRINCIP. *battuta merche die ahi*
Ahiouhaioihai

MARCOLFA *chiude sul sedere princ.* *1-2*
Ecco lo risapevo ... Adesso rigrida (CONTA SULLE DITA IL
PASSAGGIO DI TRE SECONDI COME PER L'ATTACCO DI UN CORO,
POI ALL'UNISONO ~~col~~ MARCHESE:)

MARCHESE e MARCOLFA *ammimando e saltando gradini*
Marcolfa, disgraziata; vecchiaia maledetta...aiouhai!...

MARCOLFA *entra Teresa*
(APRE LA PORTA. APPARE UNA DONNA: LA FIDANZATA DEL FATTORE)

TERESA *ohi ohi ohi fino alla fine battuta di Teresa*
(SENTENDO IL LAMENTO ALL'UNISONO) Che c'è Marcolfa ... Ti
senti male? *eh?*

MARCHESE *marc. oh?*
Io no, è il Marchese. *firma al centro*

1° Colpo a porta chiusa

TERESA Povera stella ... dov'è? *Va a chiudere*

MARCOLFA Nell'armadio. *chiude*

TERESA Nell'armadio?

MARCOLFA Beh, che c'è di tanto strano? ... Uno adesso, non può più stare dove gli pare e piace, non può? *risale* Piuttosto, cara la mia Teresa, ti conviene sloggiare perchè c'è qui anche la signora principessa e se ti trova, quella ti strozza *va a prendere cand. sinistro (dalla platea)*

TERESA Perchè? E' venuta a sapere ...? Ma dov'è la principessa? *va*

MARCOLFA E dove vuoi che sia ... nell'armadio! *va al tavolo*

TERESA Svergognati, nell'armadio! *accendi al tavolo*

MARCOLFA Beh, svergognati ... Sono un po' originali, come tutti i nobili del resto. *riporta* *riporta cand. sinistro*

TERESA (FRA SE E SE) Sarà originale ma è così scomodo ... Io per esempio col mio Giuseppe ...

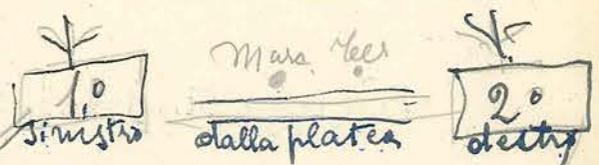
MARCOLFA A proposito del tuo Giuseppe, è stato qui un due ore fa... era fuori della grazia di Dio ... *risale*

TERESA Ha scoperto che io e il marchese ... Oh, Dio!

MARCOLFA No, no, oh Dio, non ancora ... Per adesso ce l'ha con il marchese solo per via che non lo paga ... Ma se fra poco torna e ti trova qui (RISUONA IL CAMPANELLO E QUESTA VOLTA IN UN MODO PIUTTOSTO VIOLENTO) *accende* Eccolo, stavolta è proprio lui ... Ah, Aha ... adesso ridiamo. *risale*

TERESA No, ti prego, non ridiamo adesso... Dove posso nascondermi? Aiutami tu ... *scende*

MARCOLFA (BORBOTTANDO FRA SE') Dunque, vediamo un po' ... in cucina no perchè ti trova subito, in camera del marchese neppure: è il primo posto dove ti va a cercare ... Beh, l'unica è qui. (APRE L'ARMADIO) Signor marchese, principessa, ... disturbo? Ci sono visite ... Dai Teresa, entra; (COSI' DICENDO LA SOSPINGE) *riporta candeliere destro*



scende

Candeliere sin.

risale

scende e prende cand. di destra e lo accende e lo tiene in mano

va verso cucina, poi verso camera marchese, poi arm.

riporta cancelliere

diestro poi torna al centro e siede

- TERESA Disturbo? Scusate ma sta arrivando il mio fidanzato ... *rimette cond. diestro*
- PRINCIP. Ma che storie sono queste ... Marchese, voi mi dovete spiegare ... *siede porta avanti*
- MARCHESE Vi spiegherò principessa... (URLANDO) Marcolfa! *Colpo*
- MARCOLFA *ha riportato il cancell. diestro e tornata s'è seduta* Ho capito ... (E DA IL SOLITO COLPO ALLA PORTA SCARAVEN- *alla porta arui*
- TANDO TERESA NELL'INTERNO) ... E adesso grida! ... (ATTEN- *ha parlato*
- DE CONTANDO, MA NON SUCCEDE NIENTE) *colpo 2° porta no* Sta volta incomin- *no*
- cia a migliorare ... *colpo 2° porta* così mi piace ... (MA NON FA IN TEMP
- A FINIRE LA FRASE CHE SUBITO SI ODE L'URLO DEL MARCHESE) *colpo 2° porta*
- MARCHESE Marcolfa! ... Disgraziata! ... Vecchiaccia maledetta! ...
- MARCOLFA (HA UN GESTO DI DISAPPUNTO, POI, RIVOLGENDOSI ALLA PORTA
- DALLA QUALE GIUNGE SEMPRE PIU' INSISTENTE LO SCAMPANIELLO
- URLANDO SGUAIATA) Vengooo! (RIPRENDENDOSI GENTILE) Oh... *chiude*
- caro signor Giuseppe, lo stavamo aspettando ...
- GIUSEPPE (ENTERANDO FURIBONDO) Dov'è quel ...
- MARCOLFA Disgraziato? Voleva dire, il signor Marchese?
- GIUSEPPE Non mi dirai che è uscito un'altra volta ... Marcolfa, guar- *guarda*
- dami negli occhi!
- MARCOLFA *batt. battendo la balla - la porta a sin. dito agli occhi* Sì; si venga alla luce che ci guardo meglio ... Gli è andato *dentro*
- dentro un moscerino, eh? ... (COSI' DICENDO GLI SPALANCA
- GLI OCCHI CON LE DITA) *fa di dietro* ~~Ma ... la signora ...~~
- GIUSEPPE Ma che stai facendo? ... E va bene, se è uscito lo aspette- *colpo 2° porta*
- rò, dovrà pur tornare! ... Anzi, siediti anche tu; mi terrai
- compagnia' .. *prende poltrona* RACCOGLIE UN GIORNALE CHE STA
- SUL TAVOLO *gridolina poi gira il giornale - tra le mani sotto e sopra*
- MARCOLFA Grazie. Lei sì che è gentile ... (COSI' DICENDO AFFERRA LA
- SEDIA SULLA QUALE SI STAVA ACCOMODANDO GIUSEPPE. QUEST'UL-
- TIMO VA A TERRA) (LA MARCOLFA RACCATTA IL GIORNALE, LO GI- *già giornale*
- RA E RIGIRA FRA LE MANI) E' il giornale di oggi? ... Guardi
- un po' se sono usciti i numeri della lotteria di Vienna ...

* è quella del povero uomo del
Marchese, gli piaceva tanto, e
morta sopra quando è rotolato
giù per le scale -

perchè io i numeri li so contare ma non li so leggere ... guardi
un po' ... ^{porta le rotelle} si segga su questa poltrona che è più ^{comoda *} valida ... (IL
FATTORE SI RIALZA DOLORANTE E AFFERRA IL GIORNALE. SI RISIEDE,
~~MA LA SEDIA VA IN PEZZI~~)

GIUSEPPE Che cosa t'importa della lotteria di Vienna?

MARCOLFA Mah, ho fatto una mattata ... ho comprato un numero vincente...

GIUSEPPE E che ne sai tu se è vincente? ... Vediamo un po' che numero è...

MARCOLFA Se ci dico che è il numero vincente ... è logico che è il 358989!
...

GIUSEPPE (RIDENDO DIVERTITO) Ah, ah, e già che è logico! Se è il vincen-
te ... (APRE IL GIORNALE) ... dev'essere per forza il 358989 ...
(SPALANCA GLI OCCHI FULMINATO E SI LASCIA CADERE DI SCHIANTO
SULLA POLTRONA ~~RICORRENDO NEAL INSTANTANEA IN QUEL LA MARCOLFA LA STA
SPOSTANDO E VA ~~IN ALTRA PARTE~~ LUNGO E DISTESO~~) Oh, Dio, Dio...
(SI TOCCA LA FRONTE) la testa ... oh, la testa ...

MARCOLFA Eh ... sì ... succede... qualche volta quelle botte rispondono
al cervello ... ^{mano in front} Faccia sentire? ... Ma è gelato! Aspetti che ci
vado a prendere qualcosa di caldo ... (ED ESCE VELOCISSIMA) 

GIUSEPPE (LEGGENDO IL GIORNALE) E' proprio il 358989 - roba da matti!
Guarda un po' se una fortuna simile doveva capitare ~~adesso~~ proprio
^{a una ricca signora alla} ~~proprio~~ (Marcolfa ... Mille lire tutte in una
volta! ... Mille lire! Roba che ci si compera tutto il Piemonte
e il Lombardo Veneto tutt'in blocco! ... Cosa se ne fa poi, la
Marcolfa, del Lombardo-Veneto tutto in blocco!?... (IN QUEL
MOMENTO E' APPARSO FRANCESCO CON UNA GRAN GERLA IN ISPALLA. SI
FERMA AD ASCOLTARE, POI SI AVVICINA ALLE SPALLE DI GIUSEPPE)
Sola com'è ... Beh... veramente, proprio sola non è, ci ha
quel rimbambito del Francesco. E' trent'anni che sono fidenza-
ti, quei due, ma vigliacco se lui si è deciso una volta a chie-
derla in moglie. Ma adesso, per quanto idiota, si deciderà a
sposarsela. Beato lui! ... (ESTRAE UN GROSSO SIGARO, LO METTE

Handwritten notes at the top of the page, including a red mark and illegible text.

*Parché se i numeri li ne constata se non li so...
... se si sono in questa poltrona che è...
... RITORNE SI RILASIA DOLORANTE E ARRIVERA IL GIOVANE...
... SE LA SCELTA VA IN PRATICA*

*che sono l'importanza della lettera di Vienna?
... ha fatto una mazzetta... ha comprato un numero vincente...
... che ne sai tu se è vincente? ... Vediamo in poi che numero è
... et dico che è il numero vincente... è logico che è il 35832*

*(RIDENDO DIVERTITO) Ah, che è logico! Se è il vincente
... (A LUI IL GIOVANE) ... dev'essere per forza il 35832
(RILASCIANDO GLI OCCHI RILUMINATI E SI LASCIA CADERE DI SCHIANTO
SULLA POLTRONA DORANTE...
... (SI TROVA LA TROTTA) In testa... oh, la testa...*

*... di... succede... qualche volta potrei ritagliare
il cervello... faccisa gentile? ... Ma è gelato! Aguarda che
vado a... (ED ESCE VERBOSAMENTE)*

*(INGROSSO IL GIOVANE) E' proprio il 35832 - cosa da ridere!
Guarda in poi, se una fortuna simile dovesse capitare ad una
teoria... come la Maresca... Mille lire tutte in una
volta! ... Mille lire! Poi che di si compra tutto il...
e il bombardamento Veneto tutti in blocco... Cosa se ne fa poi, la
Maresca, del bombardamento Veneto tutto in blocco... (IN QUESTO*

*MOMENTO SI AFFRANCO TRANSGRESSO CON UNA GRAN GRILIA IN TAVOLA...
... AD ASSOLTA...
... veramente...
... quel...
... (ESTRANDE UN MONDO DI...)*

Giornale sotto il mulo

nascondo sotto il tavolo

IN BOCCA, NE SPEZZA LA CIMA E LA GETTA ALLE SPALLE, PROPRIO IN FACCIA A FRANCESCO; POI, SEMPRE PARLANDO, ACCOSTA IL SIGARO AL CANDELIERE CHE STA SUL TAVOLO. FRANCESCO GLIELO ALLONTANA FINCHE' QUESTI PERDE L'EQUILIBRIO E VA A SBATTERE LA FACCIA SUL TAVOLO. FRANCESCO RACCATTA IL SIGARO, LO ACCENDE E POI LO DEPONE SUL TAVOLO) Farei volentieri la sua parte ... anche se è vecchia ... E cosa importa se è vecchia? Vorrà dire che camperà poco ... Essere vedovo, ma padrone del Lombardo-Veneto ... Se fossi al posto di quell'imbecille ... (GIUSEPPE SI E' ALZATO E VEDE IL SIGARO SUL TAVOLO) Ah, è qui ... E perchè non potrei essere io al posto di quell'imbecille? (FRANCESCO CAPOVOLGE IL SIGARO) Sono certo meglio di Francesco, io ... Se non altro più furbo ... (COSI' DICENDO METTE IN BOCCA IL SIGARO DALLA PARTE ACCESA. ~~SCARICANDO~~ GRIDA, SPUTA, STROFINANDOSI LE LABBRA SCOTTATE. FRANCESCO RIDE E SI NASCONDE DIETRO IL TAVOLO).

GIUSEPPE

Accidenti! Eppure mi sembrava che fosse spento! Piuttosto, mi dimenticavo della Teresa ... Se quella viene a sapere una cosa simile mi cava gli occhi! ... E che importa. Con una dote ^{come quell} simile me ne campero ^{300 ecc} trecento di occhi! Ma che dico, trecento! Trecentoventuno occhi, tranta nasi e venti orecchie! (ENTRA LA MARCOLFA CON UN BACILE D'ACQUA BOLLENTE DAL QUALE ESCE UN GRAN FUMO. RIMANE IMPRESSIONATA DAI DISCORSI ASSURDI DEL GIUSEPPE!)

MARCOLFA

Oh, santa Gettrude! Gli è preso la mattana per la botta. Presto signor Giuseppe, annusi il vapore, è il modo migliore per scaricare la testa... Attento che scotta!

GIUSEPPE

(CON ENFASI TEATRALE, PRENDENDO IL BACILE, APPOGGIANDOLO SUL TAVOLO E QUINDI AFFERRANDOLE LE MANI PER BACIARGLIELE) Oh!

Grazie, Marcolfina ... Sei un angelo! Creatura divina!

MARCOLFA

Cosa sono io? Piuttosto ha guardato, delle volte, se è uscito il mio numero vincente?

stupita matta! tira avanti poltrona
tira avanti poltrona
giornale sul muso
2 azioni
giorn sul muso
tira avanti poltrona
sbucco

IN BOCCA, NE SPENNA LA CIMA E LA GETTA ALLE SPALLE, PROPRIO
IN TACOLA A FRANCESCO; POI, SEMPRE PARLANDO, ACCOSTA IL SI-
GARO AL GANDELLIERE CHE STA SUL TAVOLO. FRANCESCO GIRENO AI-
MONTANA FINCHÉ QUESTI FERRE L'EQUILIBRIO E VA A SPARTIRE
LA TAGLIA SUL TAVOLO. FRANCESCO HA CAGATA IL SIGARO, LO AG-
GIUNDE E VOI LO DEPONE SUL TAVOLO) Farsi volentieri la sua
parte... anche se è vecchia... E così importa se è vecchia
Vorrà dire che camperà poco... Passare vedova, ma padre
del Lombardo-Veneto... se fossi al posto di quell'imbetta
... (GIUSEPPE SI È ALZATO E VEDE IL SIGARO SUL TAVOLO) AH,
è qui. E perché non poter essere io al posto di quell'im-
betta? (FRANCESCO GIRENO IL SIGARO) Sono certo meglio
di Francesco, io... (GIUSEPPE) Sono certo meglio
DO METTE IN BOCCA IL SIGARO DALLA LATERALE AGGIUSTA. SACRAMENTO,
SPUTA, STROFINANDOSI LE LABBRA SCOTTATE. FRANCESCO RIDE E
SI NASCONDE DIETRO IL TAVOLO).

*Gl'i mette il facile
sotto il naso*

Accidenti! Eppure mi sembrava che fosse spento! Fittosto,
mi dimenticavo di dire... E quella viene a sapere una
cosa simile? (FRANCESCO) E che importa. Con una
gate simile me ne compere trenta di cogli! Ma che dico,
trento! Trentantotto o centi, trenta nasi e venti cre-
ole! (ENTRA LA MARCOLINA CON UN BACILE D'ACQUA BOLLENTE DAL
QUALE ESCE UN GRAN FUMO. RIMANE IMPRESSIONATA DAL DISCOR-
ASSURDI DEL GIUSEPPE)

*S. r. ede
Fittosto*

Oh, santa Geppina! Gli è preso la matassa per la botte.
Trento signor Giuseppe, annel il vapore, è il modo migliore
per scarricare la festa... Attenzione che scotta!
(CON ENFASI TEATRALE, FRENDEDO IL BACILE, APPOGGIANDOLO SUL
TAVOLO E QUINDI AFFERRANDO LE MANI PER BACIARGLIE) OH!
Grata, Marcolina... Sei un angelo! Creatura divina!
Così sono io? Fittosto ha gradato, dalle volte, se è r-
scito il mio numero vincente?

GIUSEPPE

MARCOLINA

GIUSEPPE

MARCOLINA

IN BOCCA, NE SPENNA LA GINA E LA GRITA ALLE SPALLE, PROPRIO
IN FACCIATA A FRANCESCO, POI, SEMPRE PARLANDO, ACCOSTA IL SI-
GARO AL GANDELLIERE CHE STA SUL TAVOLO. FRANCESCO GIUNTO AI-
LONTANA FINCHE' QUESTI FERDE L'INQUILIBRIO E VA A SPATTERE
LA FACCIATA SUL TAVOLO. FRANCESCO RAGGATA IL SIGARO, LO AC-
CENDE E POI LO DEPOSITA SUL TAVOLO. (Tutti volentieri la sua
parte... anche se è vecchia... E così importa se è vecchia
Vorrà dire che camperà poco... Essere vedovo, ma padrone
del Lombardo-Veneto... Se fossi al posto di quell'impudico
(GIUSEPPE SI È ALZATO E VEDE IL SIGARO SUL TAVOLO) Ah,
è qui... E per non poter essere io al posto di quell'im-
pudico (GIUSEPPE) Sono certo meglio
di Francesco, io... (COSTI DIGHI
DO METTE IN BOCCA IL SIGARO DALLA PARTE AGGIUSTA. SACRAMENTO,
SPUTA, STOTINANDO SI LA LINGUA SCOTTATA. FRANCESCO RIDE E
SI NASCONDE DIETRO IL TAVOLO).

*Gl' mette il facile
sotto il naso*

Accidenti! Eppure mi sembrava che fosse spento! Puntato,
mi dimenticavo di... (COSTI DIGHI) E quella viene a separare una
cosa simile... E che importa. Con una
gate-agnia me ne capereò trenta di occhi! Ma che dico,
trento! Trentoventuno occhi, trenta nast e venti orco-
ole! (ENTRA LA MARCOLINA CON UN FAGIOLINO D'ACQUA BOLLENTE DAL
QUALE ESCI UN GRAN FUMO. RIMANE IMPRESSIONATA DAL DISGORSI
ASSURDI DEL GIUSEPPE)

*S. r. ede
p. r. d. d. d.*

Oh, santa Gertrude! Qui è preso la mattina per la notte.
Presto signor Giuseppe, annusa il vapore, è il modo migliore
per accendere la festa... Attento che scotta!
(CON ENFASI TEATRALE, FRENDEDO IL FAGIOLINO, APPOGGIANDOLO SUL
TAVOLO E QUINDI ATERRANDOLE LE MANI PER RACIANGIARLE) Oh!
Grata, Marcolina... Sei un angelo! Creatura divina!

Già sono io? Puntato ha guardato, belle volte, se è u-
scito il mio numero vincente?

GIUSEPPE No, Marcolfuccia, non ancora. Ma ti prego, non farti illusioni, c'è una probabilità su un milione che esca quel numero.

ginocchia

A proposito, fammi vedere il biglietto ... Dove l'hai nascosto? ~~Oh!~~ (COSI' DICENDO SE LA METTE A SEDERE SULLE GINOCCHIA E APPOGGIA IL GOMITO SUL TAVOLO PROPRIO NEL MOMENTO IN CUI FRANCESCO AVVICINA IL BACILE AL PUNTO STESSO)

MARCOLFA ~~Oh!~~ *sulle ginocch. di Gius.* *ginocchio*
Ma signor Giuseppe, che le succede? (IL GOMITO DI GIUSEPPE ENTRA NELL'ACQUA BOLLENTE)

GIUSEPPE (SCATTANDO IN PIEDI) ~~Oh! Oh! Oh!~~

sotto naso

Ah!! Porca miseria! *bacinella* *prende dietro Gius. il naso*

MARCOLFA ~~Oh!~~ *bacinella sotto il naso*
fa ancora male, eh? Mi dia retta, respiri il vapore, ...

GIUSEPPE No, no, grazie... mi basta così. Piuttosto, dimmi, angioletto, dove hai nascosto il biglietto?

MARCOLFA Quale biglietto?

GIUSEPPE Quello vincente.

Indovina
leva scarpa

MARCOLFA Ce l'ho qui (SFILA UNA SCARPA DALLA QUALE ESTRAE IL BIGLIETTO)
~~Così sono sicura che non lo perdo e poi mi serve anche da so-~~
~~letta~~ *sotto il naso scarpa*

GIUSEPPE Ah, birbacciona! (AFFERRA CON RAPIDITA' IL BIGLIETTO E LO LEGGE) Lotteria di Vienna numero 358989 ... E' proprio lui! *Oh!*
(COSI' DICENDO SI SIEDE SULLA POLTRONA PROPRIO NEL MOMENTO IN CUI FRANCESCO APPOGGIA SULLA STESSA IL BACILE CON L'ACQUA BOLLENTE) Ah! ... *Oh!*

MARCOLFA Perchè, invece di lamentarsi, non prova ad annusare il vapore, se no il male non le passa ... (FRANCESCO INTANTO HA AFFERRATO IL BIGLIETTO E LO ESAMINA . POI, CON L'ARIA DI CHI NON RIESCE A CAPIRE LO RIMETTE IN MANO A GIUSEPPE CHE IN QUEL MOMENTO, PREOCCUPATO, LO STAVA RICERCANDO)

GIUSEPPE Ah, meno male, è qui! (E LO BACIA. POI RICORDANDOSI CHE E' SERVITO A SOLETTA, GUARDA LA SCARPA SGANGHERATA CHE LA MARCOLFA TIENE ANCORA SOTTO IL NASO, DISGUSTATO)

mi rida il mio biglietto?

Handwritten note: di...

GIUSEPPE MARCOLLA
... non poteva, non poteva, non poteva...
... dove l'hai messo...
... (il gonfio di GIUSEPPE...)
... (il gonfio di GIUSEPPE...)

GIUSEPPE MARCOLLA
... (il gonfio di GIUSEPPE...)
... (il gonfio di GIUSEPPE...)
... (il gonfio di GIUSEPPE...)

GIUSEPPE MARCOLLA
... (il gonfio di GIUSEPPE...)
... (il gonfio di GIUSEPPE...)
... (il gonfio di GIUSEPPE...)

GIUSEPPE MARCOLLA
... (il gonfio di GIUSEPPE...)
... (il gonfio di GIUSEPPE...)
... (il gonfio di GIUSEPPE...)

GIUSEPPE MARCOLLA
... (il gonfio di GIUSEPPE...)
... (il gonfio di GIUSEPPE...)
... (il gonfio di GIUSEPPE...)

GIUSEPPE MARCOLLA
... (il gonfio di GIUSEPPE...)
... (il gonfio di GIUSEPPE...)
... (il gonfio di GIUSEPPE...)

Handwritten note: Giuseppe arroto la Marcolfa dopo aver arroto la calza

Qui - non vuole e qui
MARCOLFA Mi ridà il mio biglietto? Sa, mica per altro, ma glielo ho detto che mi serve anche di soletta ...

GIUSEPPE E' la più bella soletta che io abbia mai visto! Senti, perchè non me la impresti per qualche giorno. Ci ho anch'io una scarpa che mi fa un male ... (~~CLAC CLAC~~ SI LEVA LA SCARPA) *gli strappa biglietto*

MARCOLFA (STRAPPANDUGLI IL BIGLIETTO DI MANO) ~~no no~~ mi dispiace, ma non posso ... Sa, le solette sono roba troppo personale... Le do tutto quello che vuole, ma la soletta proprio no!

GIUSEPPE Qualunque cosa? Allora Marcolfa, dammi il tuo amore! (COSI' DICENDO LA SOLLEVA TRA LE BRACCIA, LA RIMETTE A TERRA E DOPO AVERLE FATTO FARE UNA PIROBETTA, LE AFFERRA DECISAMENTE LA MANO PER BACIARGLIELLA) *gelone* Oh! Marcolfinuccia! Dammi il tuo amore!

MARCOLFA ~~con una mano prende libera la mano voltandosi verso lei~~ *con una mano prende libera la mano voltandosi verso lei* ~~Ma tanta scandalizzata~~ Marcolfinuccia dammi il tuo amore?! Oh, santa Geltrude, mi lasci andare la mano, mi fa male al gelone. (+)

GIUSEPPE (ANDANDO A METTERE IL PIEDE SCALZO NELLA BACINELLA APPOSITAMENTE COLLOCATA PER TERRA DA FRANCESCO) Ah!!! ... Eh, no, adesso basta!

MARCOLFA Ecco, lo sapevo, *le* ti rifà male, eh? Perchè non prova col vapore?

GIUSEPPE No, no, grazie, mi basta così. Tu sai piuttosto, Marcolfuccia, perchè son venuto qui? *calha* (+) *tira la calha per la tigre mentre qui la ritira per la striglia e si arrotola e si srotola*

MARCOLFA Per sfasciare la faccia al signor Marchese se non paga subito ...

GIUSEPPE Ma, allora, tu Marcolfinettuccia, non mi conosci! Tu mi credi davvero uno che pensa soltanto ai soldi!

FRANCESCO ~~Ma~~ (PANTOMIMA ALLE SPALLE)

GIUSEPPE No... io sono qui per chiederti ... se vuoi diventare mia moglie! (+) *si arrotola* *Arrotola*

si arrotola prima sul davanti - 12 -

no, no

⊕ Si scrotola

MARCOLOLA

GIUSEPPE

MARCOLOLA

GIUSEPPE

MARCOLOLA

GIUSEPPE

MARCOLOLA

GIUSEPPE

MARCOLOLA

GIUSEPPE

MARCOLOLA

GIUSEPPE

⊕ BALLETO

⊕ ha a prendere
le calze - rivanne

⊕ Gli dà le calze

alzapiede

mp.
+ *si brotola e va tuccando*
scandalizzata

MARCOLFA

Cosa?! Oh signor Giuseppe, poverino, la botta in testa!

Vado a prendere dell'altra acqua bollente

GIUSEPPE

No, Marcolfuccia, ascolta ... Io ho avuto tante donne, gio-

vani e belle e cosa ^{mi hanno dato?} Nient'altro che dol-

ri, dispiaceri e delusioni (COSI' DICENDO SI LEVA LA CALZ

E LA STRIZZA NEL BACILE) perchè le ragazze giovani pensa-

no solo a se stesse, a farsi belle, ai vestiti a ballare

... Tu invece, non sei certo più una bambina, Marcolfa

(MARCOLFA CHE SI STA VIA VIA LUSINGANDO HA UN MOTTO DI

SORPRESA) ... Eh sì ... almeno i diciassette anni li hai

già compiuti... da qualche mese ... Per questo ti voglio ⁺

sposare, ... (COSI' DICENDO APPOGGIA LA CALZA SUL TAVOLO

NEL PRECISO ISTANTE IN CUI FRANCESCO DEPONE IL BACILE)

per questo che io dico che lei è matto... va a prendere calze
(RIPRENDENDO LA CALZA E SBATTENDOLA PER TERRA) No! Non *rimane*

matto, ma saggio vorrai dire perchè mi sono convinto che

tu sei proprio la moglie ideale. Con te non dovrò mai

soffrire di gelosia perchè tanto a te chi ti guarda, sia

mo giusti, Marcolfa, ma chi ti guarda a te?

MARCOLFA

(ANZAIDOSI PIUTTOSTO SECCATA E ANDANDO VERSO L'ARMADIO DAL

QUALE ESTRAE UN PAIO DI CALZE CHE CONSEGNA A GIUSEPPE)

fa calze
+ Be, nel mio piccolo, il mio Francesco, non faccio per dire,

ma mi guarda ...

GIUSEPPE

(PRENDENDO LE CALZE) Infatti gli è venuto il tic nervos

anche a lui ... E poi proprio il Francesco che, notoria

mente, è il più rimbambito della zona. E guarda che ce ne

sono dei rimbambiti nella zona! Il Francesco ti ha mai *det-*

to che ti sposa? Mai!

MARCOLFA

Appunto, mai. Vede allora che non è poi tanto rimbambito,

non è poi tanto! *ride da scemo*

GIUSEPPE

Ah, ... ah ... puo' darsi che tu abbia ragione ... Non ci ave-

vo mai pensato ... (COSI' DICENDO SI E' TOLTA L'ALTRA SCAR

PA E L'ALTRA CALZA E SI APPRESTA AD INFILARE IL PAIO DI

CALZE CHE GLI HA DATO LA MARCOLFA) Ad ogni modo, quell

che volevo dire è che tu sei la moglie che fa per me
(SCATTA IN PIEDI E L'AFFERRA ALLE SPALLE IN UNA POSA

PIUTTOSTO MELODRAMMATICA) Marcolfina, oh mia ^{Tango} ~~nettuccia~~ ^{gamba - ribata di urine} Marcolfi ~~nettuccia~~, dimmi di sì, lasciati sposare! ~~(COSÌ COSÌ)~~

~~COSÌ~~ LA FA ROTEARE SU SE STESSA AFFERRANDOLA AL VOLO
PRIMA CHE CASCHI) ^{giravolte - Tango - gamba avanti}

Spavento
giri
Touta
MARCOLFA

Oh, signor Giuseppe, adesso mi gira la testa, anche a me. Lei mi vuol prendere in giro, signor Giuseppe!

GIUSEPPE

Basta con questo "Signor". Chiamami pure Giuseppe, anzi Pinuccio ... ormai siamo fidanzati, no?

MARCOLFA

giravolte - casca su rotelle va indietro
Sì, sì Pinuccio! ~~no~~ no, non posso ... Glielo domandi al signor Marchese, se lui dice di sì, se lui dice...

GIUSEPPE

vede rotelle in mano al tavolo
Dirà di sì, senza dubbio ... Dov'è andato il Marchese?

MARCOLFA

(DISTRATTAMENTE) Nell'armadio!

GIUSEPPE

Nell'armadio? *va all'armadio. lo difende*

MARCOLFA

(RIPRENDENDOSI) Chi ha detto nell'armadio? Io ho detto nell'armadio? Non vorrà mica che il Marchese sia nell'armadio! Mica è matto, mica è ...

GIUSEPPE

Io non voglio niente ... Sei tu che hai detto ...

MARCOLFA

No ... io ... no! ... Io ho detto che era nell'arme... nell'armeria, nella sala d'armi, insomma ... *irrequieta*

GIUSEPPE

stordita irrequieta
E va bene, andiamo nella sala d'armi ... Aspetta che mi metto le scarpe ... Accidenti! Dove sono andate a finire? (VEDIAMO LE SCARPE SOSPINTE DA SOTTO AL TAVOLO - COPERTO DA UNA ENORME TOVAGLIA) Ah, eccole! (SI ACCINGE A INFILARLE NEI PIEDI, AMBEDUE NELLO STESSO ISTANTE) Non essere così irrequieta, Marcolfina, vedrai che il Marchese ci dirà di sì ...

MARCOLFA

Ma veramente ... puo' darsi ... ecco ... forse ... siccome.

GIUSEPPE

(MANDA UN URLO DI DOLORE. LE SCARPE ERANO PIENE D'ACQUA BOLLENTE) Accidenti! Come puo' essere successo ... (COSÌ DICENDO ESTRAE LE SCARPE E LE SBATTE LONTANO, POI SI AL

ballate
ZA E, A PIEDI NUDI, SI AVVICINA ALLA MARCOLFA AFFERRANDOLA PER LA VITA E FACENDOLA ROTEARE IN UN GIRO DI DANZA) Su, su andiamo, mia cara fidanzatina, ci sposeremo nell'april!

Oh dolin!
battuta d'acqua
MARCOLFA Oh, basta, basta Pinuccio, non ce la faccio più! *Pinuccio*

clausa - forna - poi d'd.
GIUSEPPE (INCOMINCIANDO A CANTARE A TEMPO DI VALZER, E PRENDENDOSI IN BRACCIO LA MARCOLFA E IMPEDENDOSI COSI' LA VISUALE) Al tempo gentil, dei mali sottil, (FRANCESCO PRECEDENDOLI CON DUE CANDELIERI IN MANO VERSA PER TERRA LA CERA BOLLENTE, COSA CHE FA URLARE DI DOLORE IL POVERO GIUSEPPE) Ahi! dei mali sottil - dei mali d'amor - ahi! (E ALLA FINE, PROPRIO SULLA USCITA, FRANCESCO FA UNO SGAMBETTO CHE FA ANDARE FUORI SCENA I DUE. IMMAGINIAMO LA CATASTROFE SENTENDO GLI URLI DI DOLORE DI GIUSEPPE) Ahi! Ahi! Ohh! che botta!

Via
dd
MARCOLFA (DI DENTRO) Ecco, un'altra volta! Aspetta che vado a prendere dell'acqua bollente!

(FRANCESCO VIENE VERSO IL TAVOLO SGHIGNAZZANDO. DEPONE I CANDELIERI E SI SIEDE, QUESTA VOLTA PROPRIO LUI, SULLA BACINELLA D'ACQUA BOLLENTE. URLO DI DOLORE E USCITA SALTELLANTE VERSO DESTRA)

(LA PORTA DELL'ARMADIO SI APRE. GUARDINGHI ESCONO IL MARCHESE, LA PRINCIPESSA E LA TERESA, SONO TUTTI IMPOLVERATI E STERNUTANO)

MARCHESE Se n'è andato, finalmente quel ... Acthou... (TOSSISCE)

PRINCIP. E' tempo, credo ... Acthou ... che voi mi rendiate soddisfazione di questa vergognosa promiscuità.

TERESA Ehi, acthou, piano con le parole (A QUESTO PUNTO TUTTI E TRE, ALL'UNISONO, FANNO UN FRAGOROSO STERNUTO CON RELATIVO "SALUTE" "GRAZIE" "PREGO") Chi sarebbe vergognosa e promiscuità? Andiamo piano coi titoli, signora principessa, perchè a me certe parolacce ...

MARCHESE Calma ... per carità ... non equivochiamo ... Principessa ... E' mio dovere svelarvi un segreto piuttosto delicato ...

PRINCIP. Non è un segreto ... quello che state per svelare, marchese! *Lo* sanno tutti che siete perseguitato dai creditori.

MARCHESE No, non perseguitato dai creditori... questa è una voce che io stesso ho messo intorno appunto per mascherare ~~agli~~ *agli* occhi indiscreti il continuo andirivieni ... Insomma principessa, io sono affiliato alla carboneria!

PRINCIP. Alla carbo ... chè?

MARCHESE Neria ... carboneria. Sono un patriota e quindi perseguitato dalla polizia ... Ecco perchè mi avete trovato nell'armadio.

PRINCIP. Voi ... un patriota? ... e non vi vergognate?

MARCHESE E perchè dovrei vergognarmi?

TERESA Ha ragione la signora principessa, dovrebbe vergognarsi, eccome...

PRINCIP. Io vi sapevo sciagurato, pieno di debiti, dalla condotta riprovevole e se vogliamo anche un po' scorretta, ma addirittura patriota ... che delusione!

TERESA Eh, certo che è grave ... Un marchese che si mette contro quella brava gente degli austriaci, così cattolici che sono ... contro il Papa che anche lui in fatto di cattolico non scherza ...

PRINCIP. Marchese, mi fate pena e ~~ovvero~~ nello stesso tempo ... e pensare che ero venuta qui con l'intento di concedervi la mia mano ... Oh, grave errore avrei commesso ...

MARCHESE La vostra mano? ... Oh, principessa, perdonatemi, vi prego, ditemi quello che volete io faccia per riparare... lo so: ho sbagliato, ma *de* avete capire, ero tanto giovane ed inesperto ... poco fa ... Ma saprò redimermi ai vostri occhi. Mi arruolerò di nuovo nel reggimento degli Ussari del

maresciallo Radestzki ... In quell'armadio c'è ancora la mia uniforme, la mia spada, ammazzerò tutti i garibaldini che volete ... Anzi, andrò a Roma e mi arruolerò nelle guardie svizzere. Vedrete come sarò bello vestito a righe gialle e blu.

PRINCIP. Troppo tardi, ormai ... Addio, addio per sempre
(SI ALLONTANA, SENZA PIU' FERMARSI, VERSO L'USCITA)

MARCHESE Principessa... vi prego...aspettate...Mi arruolerò coi Borbonici ...

TERESA (ATTEGGIANDOSI A COPIA DELLA PRINCIPESSA E SEGUENDOLA A RUOTA) E' troppo tardi ...addio, addio per sempre... per sempre addio, addio, addio...

MARCHESE (DISPERATO) Ma che m'è saltato in mente di raccontare queste frottole! ... Ben mi stà ... L'ultima speranza che mi rimaneva per salvarmi dal disastro, dalla galera... eh già, perchè ormai, se non pago entro la fine del mese sarà la fine davvero ... quelli non scherzano ... Dio, come sono caduto in basso. (SI LASCIA CADERE SULLA POLTRONA CHE SI SCHIANTA SOTTO IL SUO PESO E LO MANDA A FINIRE GAMBE ALL'ARIA) ... Sempre più in basso ... (ENTRANO LA MARCOLFA E IL GIUSEPPE)

MARCOLFA Eccolo...oh, poveretto, ha battuto la testa anche lui.

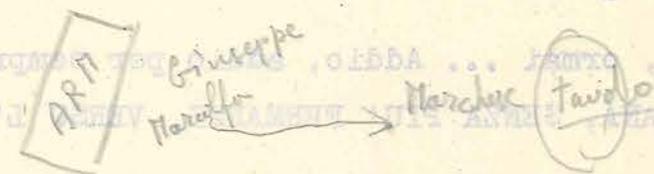
GIUSEPPE Marchese, buon giorno ... finalmente la trovo ...

MARCHESE (CON VOCE DESOLATA) Sì, Giuseppe, mi hai trovato, e non aver paura; adesso non scappo più, sfascia pure tutto quello che vuoi ... ammazzami se ti fa piacere ...

GIUSEPPE (AIUTANDOLO A METTERSI IN PIEDI) Ma caro marchese, sù con la vita ... oggi è un giorno meraviglioso ... c'è il sole...gli uccelli cantano e le campane suonano...

MARCHESE (SEMPRE PIU' DESOLATO) Sì, a morto...

Φ Marcolfo e Giuseppe tono a un metro dall'armadio



+ Fa una corsetta e arriva davanti alla poltrona del Marchese

~~+ Il Marchese prende Marcolfo in cont...~~
Rannochio

Φ prende poltr. rotelle la fa venire in dietro verso fin. palcoscenico davanti fin al Mark - verso platea

GIUSEPPE

A festa ... a festa ... signor marchese, perchè io mi sposo... sempre se lei permette, vero Marcolfina? ...
(LE CINGE LA VITA)

MARCOLFA

(SCHERNENDOSI E FACENDO MOSSETTE DA GIOVANETTA AI PRIMI PALPITI) Oh, no ... Pinuccio... lei mi turba, lei mi...

MARCHESE

(SEDENDO CON LE SPALLE RIVOLTE AI DUE NON HA NOTATO LA SCENA) Beato te, Giuseppe! Ti faccio tanti auguri. La Teresa è una brava ragazza, in fondo, e sono sicuro che sempre in fondo ti troverai bene.

MARCOLFA

corsetta

(VEZZOSETTA) Ma il Giuseppe non vuole mica sposarsi con la Teresa... La Teresa pensa solo a farsi bella, non è la moglie ideale...

MARCHESE

E allora, con chi ti sposi? Chi sarebbe la moglie ideale?

MARCOLFA

Io ... e chi dunque?

MARCHESE

Chi?

GIUSEPPE

Sicuro, la Marcolfa... voglio che lei mi dia il permesso di sposarla...

MARCHESE

Oh Dio, Dio ...nooooo...(E FA DI NUOVO PER LASCIARSI ANDARE SULLA SEDIA SGANGHERATA MA QUESTA VOLTA GIUSEPPE LO SORREGGE) ...oh... grazie...Giuseppe ... che ~~è~~ è successo ...ti senti bene...?...

GIUSEPPE

Mai sentito meglio, signor Marchese ...

MARCHESE

Impossibile...Marcolfa...dimmi la verità...cosa gli è successo?

MARCOLFA

Forse è stata la botta che ha preso quando è caduto ...

GIUSEPPE

Macchè botta... signor marchese! O mi dà il consenso lei o me lo prendo io...dopotutto la Marcolfa è maggiorenne,

MARCOLFA

Signor marchese, gli dia il permesso...perchè se no il Giuseppe mi rapisce... e poi dopo bisognerà sposarci di fretta e furia... invece io vorrei sposarmi con tanti fiori ... e in bianco ...

GIUSEPPE

In bianco? ...

MARCOLFA

Eh, già ... perchè io ... non te l'ho ancora detto, ma sono ... come dire... insomma... sono ancora signorina...

Torlo mano alla bocca

MARCHESE

Ah, ah... in bianco... sarà proprio un bello spettacolo ... Ci sarà da ridere per un mese ...La Marcolfa, in bianco, coi veli e i fiorellini...

GIUSEPPE

E ci puo' essere da ridere anche per un anno ... perchè riderà bene chi riderà l'ultimo... (AFFERRANDOLA DI NUOVO PER LA VITA) Cara la mia Marcolfina ... sposati come vuoi in bianco, in rosso, in giallo, a pallini ...

MARCOLFA

COMMOSSA FINO ALLE LACRIME) ... ~~non~~ a pallini, no... Oh

no a pallini *va a sinistra*

santa Geltrude...chi l'avrebbe mai detto ... mi sento addosso una cosa... una cosa... scusate, ma devo andare di là in cucina a piangere un po', altrimenti soffoco... e

ride commossa
ride *marcolfa* *a destra*

poi devo dirlo anche al Francesco. Chissà come sarà contento anche lui ... Ci soffriva tanto all'idea di dovermi sposare ... (FACENDO UN VEZZOSO INCHINO) ...Con permesso... (I DUE LA GUARDANO USCIRE, COMMOSSI A LORO VOLTA)

alto-ballo-

Povera Marcolfa...Giuseppe...ti avverto che se è uno scherzo...io ti ammazzo come è vero che sono un Trerate ...

giocato
al mark - confermat a Giuseppe

MARCHESE

Non abbia paura signor Marchese ...non c'è nessun scherzo...Anzi, per dimostrarle quanto siano seri i miei propositi, la autorizzo, nel caso io non tenessi fede ai miei impegni, a non tener fede ai suoi verso di me ...

Via
tempo
si cambia

MARCHESE

Vuoi dire che non ti dovrò più un soldo del mio debito...?

GIUSEPPE

Sicuro... e sa che io, a differenza di qualcun'altro, ho una parola sola...

MARCHESE

Senza allusioni ai presenti, vero? ...Ad ogni modo, tu mi dovrai spiegare una cosa ... Io ti conosco da ragazzo, Giuseppe... e so che non sei matto...Quindi se ti sei deciso a voler sposare la Marcolfa... ci dev'essere sotto una ragione molto importante ... Fuori il naso allora! ...

GIUSEPPE Non c'è nessuna ragione importante... Mi sono convinto che la Marcolfa è la moglie che ci vuole ... lavora come un mulo, mangia come un pulcino ...

MARCHESE ...Dorme come un ghio ed è stupida come una gallina ... E no, caro ... non me la dai a bere ... e poi ti sei tradito tu stesso, quando hai detto: riderà bene chi riderà l'ultimo... di che cosa riderai...per ultimo?

GIUSEPPE La pensi come vuole signor marchese...per me...(ESTRAENDO L'OROLOGIO DAL TASCHINO DEL GILE^o) ...Accidenti...sono già le undici ...bisogna che faccia una corsa in municipio per le carte, e poi dal parroco...Mi scusi signor Marchese... ~~K~~ tanto piacere di averla rivista... e grazie per il consenso...Mi saluti tanto la mia fidanzatina...A presto ...!

MARCHESE (POCO CONVINTO) Sì, sì, a presto ... (GIUSEPPE ESCE)
(IL MARCHESE RIMANE SOLO. FA PER RISEBERSI SULLA POLTRONA SGANGHERATA MA CI RIPENSA E SI SIEDE CAUTAMENTE SULL'ALTRA. VEDE IL GIORNALE, LO RACCATTA E SOPRA PENSIERO COMINCIA A SFOGLIARLO) ... Che giornata... in neanche un'ora ho perso la fidanzata, l'amica e la governante ... e forse non è ancora finita ... (IN QUEL MOMENTO ECCO CHE ENTRA IL FRANCESCO)

FRANC. (TOGLIENDOSI IL CAPPELLO) Signor marchese...

MARCHESE Ah... sei tu Francesco...Di' pure...hai saputo della Marcolfa che ...

FRANCESCO Sì, sì, l'ho saputo... e io sono venuto qui proprio per dirle... che se insomma... per lei farà lo stesso...io vorrei andarmene...

MARCHESE Lo dicevo io che non era finita... Ma scusa, a parte i soldi che io non ti dò ... cosa ti manca? ... il letto? ...Non sarà per una simile sciocchezza...

FRANCESCO No, no, non è per la sciocchezza ... è che...adesso che la Marcolfa si sposa col signor Giuseppe, ecco, io non ci voglio più stare ...

MARCHESE Ma perchè... non mi dirai che sei geloso...non ti lamentavi sempre per il fatto che la Marcolfa non ti lasciava in pace per il matrimonio?

FRANCESCO ...Ma vede, signor marchese...è proprio per quello...io qui ho da mangiare, da bere, da fumare e qualche volta perfino da dormire ...lei è tanto buono che non s'accorge mai di niente...neanche quando le rubo sul raccolto ... e sulle galline...

MARCHESE Sulle galline?

FRANCESCO Sì, insomma...sotto le galline... le uova voglio dire...

MARCHESE Ah, grazie per avermi giudicato buono, invece che stupido.

FRANCESCO A chi stupido!! (LO AFFERRA PER IL BAVERO)

MARCHESE Ahi, ma che ti succede?

FRANCESCO Ma non vede che a momenti si sedeva sulla bacinella? ...Lei dice che io devo darle dello stupido, ma io invece ci dico che se un padrone si lascia rubare così bene come fa lei, senza neanche dire "bà" allora si deve dire che è un padrone liberale...

MARCHESE Ah, questo non lo sapevo ... Ma scusa, che c'entrano questi discorsi con la Marcolfa? Non ci saranno di mezzo anche qui i liberali, delle volte?

FRANCESCO Eh, sì, perchè chi dice liberale dice libertà, non è vero forse, signor marchese?

MARCHESE Libertà?

FRANCESCO Sicuro, proprio la libertà ... Perchè se facciamo per esempio, io adesso ci dò una forcata in un occhio così (FA IL VERSO DI PORTARGLI CON LA FORCA CHE TIENE IN MANO UNN FEN-DENTE SULL'OCCHIO)

MARCHESE Ehi, piano, Francesco? Sei impazzito?

FRANCESCO No, ma io facevo per esempio... Ma se lei non vuole... facciamo anche senza.

MARCHESE Sì, si facciamo senza!

FRANCESCO Allora, dicevo, se io ci dò una forcata ...lei dopo si lamenta ...

MARCHESE Eh, credo bene!

FRANCESCO Ecco, vede allora che vuol dire che lei è libero di lamentarsi... che se invece non si lamentava allora voleva dire che non era libero, è chiaro, no?

MARCHESE Eh, chiarissimo... Ma che c'entra, dico io, tutto questo con la Marcolfa? Che c'entra, dico io?

FRANCESCO E' invece, dico io, c'entra e come! Adesso che io non ci ho più la Marcolfa mi dice lei signor marchese come faccio a lamentarmi? Che non ho più nessuno che mi fa fare i lamenti?

MARCHESE Come, la Marcolfa ti dava le forcate negli occhi?

FRANCESCO Peggio, signor Marchese...Si vede che lei non ha provato a fare il moroso della Marcolfa. Sapesse che rompiscatole che è! Ad ogni modo, siccome io voglio essere un uomo libero, come dicevo, ecco perchè le dico che me ne voglio andare; in un posto dove ci sia qualcuno che mi fa lamentare per la libertà!

MARCHESE Ma siete proprio impazziti tutti, questa mattina?... e va bene...vattene, vattene anche tu...tanto lo so, con te è inutile ragionare...quando ti sei messo in testa una cosa!...Piuttosto, ti volevo chiedere un'informazione. Tu che conosci la Marcolfa più intimamente di quanto non sia per me, tu sai che abbia qualche fascino nascosto?...

FRANCESCO Qualche fascino cosa??...

MARCHESE Nascosto... sì insomma, qualche qualità di gran pregio...

FRANCESCO Ma, non so....se è una qualità...quella di essere brontolona, rompiscatole e addirittura matta per le lotterie, per il lotto e compagnia bella...Si figuri che per comperare un biglietto della lotteria di Vienna ha impegnato quasi tutto il suo corredo da sposa!

MARCHESE Ma è davvero matta... e tu non le hai detto niente?

FRANCESCO

Come, non ho detto niente? Ho detto sì... Ma era come parlare con un'invasata... "E' il biglietto vincente!.. gridava ..."il 358989 è il numero che verrà fuori... l'ho comprato di venerdì da un gobbo con tredici lentiggini sul naso...vedrai se non esce il 358989!" Quando ragiona con quella testa! ...

MARCHESE

(DIVERTITO, SEMPRE SFOGLIANDO IL GIORNALE)...Ah, ah, certo ti sarà difficile trovarne un'altra come la Marcolfa... (SBARRANDO GLI OCCHI) cosa? ...Ma è impossibile!...hai detto 358989...?

FRANCESCO

Sì...perchè?...Perchè è impossibile ..?

MARCHESE

(RIPRENDENDOSI) ...Sì, dicevo...è impossibile essere più ...più matti di così...sentirsi sicuri che uscirà ...un numero così stupido... come il 358989...non è un numero stupido forse...?

FRANCESCO

Ah sì...è proprio stupido...Allora signor marchese io posso cominciare a fare le valigie...come si dice...?

MARCHESE

(GUARDANDO SEMPRE ATTONITO IL GIORNALE) ...sì, sì... fai pure...come si dice... Dov'è la Marcolfa adesso? ...Valla a cercare e dille di venire qui che le debbo parlare...

FRANCESCO

Va bene signor marchese, vado subito...(ESCE)

MARCHESE

Ah, caro Giuseppe...adesso capisco perchè tanto slancio d'amore...Ti vuoi sposare la vecchia per i suoi quattrini...Non l'hai pensata neanche male!...Ma te la darò io la moglie ideale...prima di tutto dirò alla Marcolfa come stanno le cose...Chissà che faccia farà...la Marcolfina...Se penso che quel mascalzone...se non me ne fossi accorto in tempo si sarebbe goduto una cosa come ...vediamo un po'...(GUARDA SUL GIORNALE) ...mille...mille lire!...no! ...non è vero...eh sì...è vero sì...e no... e no... qui bisogna correre ai ripari... da questa casa non se ne vanno...nè la Marcolfa nè le mille lire... a costo di sposarmela io... Però è un bel costo...d'altra parte se le dico che ha vinto, quella capisce l'antifona e io non ci guadagno un bel niente...Se sto zitto il Giuseppe se la piglia

... non è da to...
... con un...
... il numero che verrà fuori...
... di venerdì da un giorno con tredici len-
... sul naso...
... con quella testa!

MARCHESE

(DIVERBITO, SEMPRE BRUCIANDO IL GIOVANE)... Ah, ah,
certo ti sarà difficile trovarne un'altra come la Mar-
colfa... (SBRANANDO GLI OCCHI) cosa?.. Ma è impossi-
le... hai detto 358289...?

FRANCESCO

St... perché?.. Perché è impossibile...
(RIPRENDEPOST) ... St, di nuovo... è impossibile essere
più... più matti di così... sentirsi alcuni che nasce
... un numero così stupido... come il 358289... non è un

MARCHESE

+ Entra a piccoli passettini, suolazzando

Scende - Fa una giravolta - Guovano

Va a guardarsi allo specchio prima

di aprire la porta

FRANCESCO

MARCHESE

+ Teresa fa retrocedere Marcolfa nella

pedana -

FRANCESCO

MARCHESE

+ Fugge, scendendo - Va al centro

... Non l'hai pensata neanche male!... Ma se la darò io
la moglie ideale... prima di tutto dirò alla Marcolfa co-
me stanno le cose... Un'altra che faccia farsà... la Marcolfa

+ Va verso il tavolo. Fiede alla

poltrona vicina al tavolo

ancavalla gambi in mano

... non è vero...
... da questa casa non se ne va
... né la Marcolfa né le mille lire... e costò di epes-
... Però è un bel costò... d'altra parte se la dico
che ha vinto, quella capisce l'antifona e io non di guada-
... Se sto zitto il Giuseppe se la piglia

lui...è più giovane, più bello...meno spiantato...A meno che non riesca a farle colpo in qualche altra maniera... (ESULTANTE)...La divisa da ussaro della guardia! ...Quale donna ha mai resistito alla uniforme degli ussari...? Ah, ah... Caro Giuseppe...riderà bene chi riderà l'ultimo... Capitano Begoni dei marchesi di Trerate... a cavallo sguainate...CARICA!! (COSI' DICENDO SPALANCA L'ARMADIO E AFFERRA UNA GIACCA ROSSA CARICA DI DECORAZIONI E ALAMARI)

Vest sposa
dd
MARCOLFA (DELLA QUALE SENTIAMO SOLO LA VOCE)
...Dov'è il signor marchese?

FRANCESCO Nel salone...è lì che ti aspetta...

MARCHESE E' meglio che non mi veda così...rovinerei tutto...(ENTRA NELL'ARMADIO)

MARCOLFA (ENTRANDO)(E' VESTITA DI BIANCO COL VELO)...Signor marchese... mi ha mandato a chiamare?...ma qui non c'è nessuno...signor marchese...!(SUONANO ALLA PORTA, LA MARCOLFA VA PER APRIRE, SI FERMA DAVANTI ALLO SPESCHIO, SI ATTEGGIA A GRAN DAMA, FA' BOC- CUCCE, INCHINI, SVOLAZZI)...E' di sicuro il mio Giuseppe... (ACCINGENDOSI AD APRIRE) Oh...Giuseppe del mio cuore...(APRE)

TERESA + (ENTRANDO COME UNA CATAPULTA)...Te lo dà io il Giuseppe del tuo cuore...brutta svergognata rubamorosi che non sei altro..!

MARCOLFA + (RECITANDO SEMPRE LA PARTE DELLA SPOSINA)...Oh...santo cielo cosa sentono i miei orecchi... *dice la battuta quando è qui*

TERESA Adesso ti farò sentire anche qualcos'altro...E mi fai piacere di levarti subito quel vestito della prima comunione...se non vuoi che te lo strappi io...brutta strega...

MARCOLFA + *siede in poltrona in mezzo* La gelosia ti fa montare la collera agli occhi...Teresa... che colpa ne ho io se quel bravo giovane ha preferito me... l'amore è cieco come la fortuna...

In... è un giovane, un bello... è un
 che non riesce a farle colpo in qualche altra maniera...
 (ESULTANTE)... la divisa da maestro della guardia!...
 donna ha mai resistito alla bellezza degli uomini...
 ah... Carlo Giuseppe... ridere bene chi ride il primo...
 Capitano Bogart del marchese di Trerete... a cavallo...
 ammirate... (DANTE!! COSE) GIOVANNI SPALANCA L'AMMIRATO
 E APPENA UNA GIACCA ROSSA DANTE DI DECORAZIONI E ALMARI
 (NELLA QUALE SENTIAMO SOLO LA VOCE)
 ...Dov'è il signor marchese?
 Nel salone... è lì che ti aspetta...
 E' meglio che non ti veda così... rivolgetevi tutto... (TERESA)
 (MIL'AMMIRATO)
 (ESULTANTE) (E' VERISSIMO IL BIANCO DEI VESTI)... Signor marchese
 si ha mandato a chiamare?... ah mi non c'è nessuno... signor
 marchese...! (SUONANO ALLA PORTA, LA MARCHESA VA PER APRIRE, SI
 FERMA DAVANTI ALLO SPEDICIO, SI ATTERGIA A GRAN DAMA, FA' BOSS
 QUOR, INCHINI, BOLLAZZI)... di di ritorno il mio Giuseppe...
 (AGGIUNDEVOLE AL TERZO) Oh... Giuseppe del mio cuore... (TERESA)
 (TERMINO COME UNO CANTANTE)... se lo so io il Giuseppe del
 tuo cuore... tutte le sere quando mi parlo con te...
 (RISULTANDO SEMPRE LA PARTE DELLA SPONDA)... Oh... tanto otolo
 così sentono i miei orecchi...
 Ah che ti farò sentire anche quando sarò... E mi farò
 di levarti subito quel vestito della prima comunione... se non
 vuoi che se lo strappi... tutta strada...
 La gelosa ti fa mettere la collana agli occhi...
 che cosa ha fatto il bravo giovane ha preferito me...
 l'amore è stato come la fortuna...

V. L. G.
 M. L. G.

MARCHESA

MARCHESA

MARCHESA

MARCHESA

TERESA

MARCHESA

TERESA

MARCHESA

+ Marcello Scude

Teresa

Piantala di fare la commedia... Marcolfa, a me non mi incanti... Che cosa gli hai fatto al mio Giuseppe... cosa gli hai fatto brutta strega!?

MARCOLFA

(PERDENDO LA CALMA E DIMENTICANDOSI DI COLPO IL PERSONAGGIO DELLA SPOSINA)

Si alza +

Chi...Teresa... ci diamo un taglio? ... A chi brutta strega? ...

TERESA spinge Marcolfa quasi in rifletto (destra per il pubblico)

A te ... Perchè, credi che non l'abbia capito che gli hai fatto una fattura? ... Me lo sono visto arrivare senza scarpe e tutto bruciacchiato.... Me lo hai stregato, il mio Giuseppe ... E adesso mi fai il piacere di farmelo ridiventare come prima, altrimenti ...

(SOLLEVA LA MANO SUL CAPO DELLA VECCHIA CHE PERÒ, CON AGILITÀ IMPREVEDIBILE SI SCANSA, AFFERRA IL BRACCIO DELLA RAGAZZA CHE PERDE L' EQUILIBRIO E SI TROVA SEDUTA SUL BACILE DELL'ACQUA, MANDA UN URLO)

MARCOLFA

Ritira quello che hai detto... *le no...*

TERESA

Sì, sì ritiro...ritiro tutto... ahiahoi...

MARCOLFA

E adesso fuori. *sale sul palco* (TERESA FUGGE MUGOLANDO) E non farti più vedere *carito?* *verso il pubblico* Accidenti come sono diventata forte.

va al centro

(POI SI METTE NUOVAMENTE DAVANTI ALLO SPECCHIO E SI RASSETTA) Brutta strega a me... + così

+ va allo specchio

carina che sono... (IN QUEL MOMENTO SI APRE L'ARMADIO ED ESCE IL MARCHESE VESTITO DA USSARO CON TANTO DI PIUME E STIVALONI)

MARCHESE

(SORPRESO) Marcolfa... (RIPRENDENDOSI)... State molto bene... in bianco, signora...!!!

MARCOLFA

(SORPRESA A SUA VOLTA) (ACCORGENDOSI DELLO STRANO ABBIGLIAMENTO)... *Santa Geltrude* *ma* cosa fà vestito a quel modo...?

MARCHESE

Non vi piaccio forse?...

MARCOLFA

ah. Mi piace sì... sembra capitano Fracasse... ma perchè mi dà del voi? *mi dà del voi?*

MARCHESE Perchè ormai non siete più al mio servizio.... dacchè avete deciso di lasciare questa casa per diventare la sposa del Giuseppe...!

MARCOLFA Se è per quello, posso sempre rimanere... a mezzo servizio magari.!! Ma perchè s'è messo tutto quell'ammamentario addosso?... E' scoppiata la guerra...?

MARCHESE Sì, ma nel mio cuore... Non posso più vivere in questa casa cara Marcolfa... mi permettete di chiamarvi con il vostro nome di ragazza, vero?... (ENTRA FRANCESCO)

FRANCESCO Ah, ci risiamo...

MARCOLFA Ma si figuri... Piuttosto, perchè, dice che non può più vivere ~~giama~~.

MARCHESE Ecco, avete detto giusto, non posso più vivere... perciò mi sono arruolato nuovamente negli ussari dell'imperatore... sperando di trovare la mia pace in battaglia... la mia pace nella morte... ^{as.} *va davanti rotelle a tenerle*
(COSÌ DICENDO SI METTE SULL'ATTENTI, GLI SPERONI SI ACCAVALLANO E RIMANE IMBRIGLIATO COME UN SALAME)
(FRANCESCO SI NASCONDE NELLA GERLA E FA CAPOLINO DAL COPERCHIO)

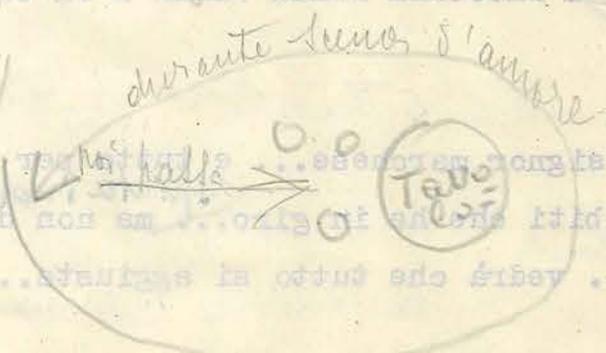
Q2
MARCOLFA Oh, povero signor marchese... e tutto per quei quattro o trenta debiti che ha in giro... *spirata indietro* ma non deve prendersela così... *spirata* vedrà che tutto si aggiusta... *da spirata indietro*

MARCHESE (CON UNO STRATTONE SI LIBERA DELL'AGGANCIAMENTO DEGLI SPERONI, MA LO SFORZO LO FA FINIRE IN GINOCCHIO) No, mia cara Marcolfa... non per cose così meschine io cerco la

aiuta il Marchese a rialzarsi (?)

+ Marco si alza e inizia una passeggiata; che
passa lungo tutta la strada, gira intorno
al tavolo, e ritorna più avanti al
punto di partenza.

ARMADIO



fine... ma per l'amore perduto...

MARCOLFA Oheu... esagerato... perchè la principessa l'ha mandato a quel paese? *ma chi se ne infischia e perchè cacciarsela? ce ne sono tante di donne...*

MARCHESE Sì, ce ne sono tante... ma di Marcolfa ce n'è una sola...
(LE AFFERRA LA MANO E LA BACIA, LA MARCOLFA SI STACCA E IL MARCHESE IMPACCIATO DAGLI STIVALONI FA PER APPOGGIARSI ALLA GERLA MA QUESTA SI SCANSA E COSÌ VA A FINIRE BOCCONI)

MARCOLFA Ma signor marchese... che gli succede?...

MARCHESE (SEMPRE BOCCONI, STRISCIANDO) Ma non avete ancora capito che sono pazzo di voi... che sono sempre stato innamorato di voi... fin dal momento in cui siete venute al mio servizio? (FRANCESCO AIUTANDOSI CON IL RATRELLO LO RIALZA) *entra da una porta dell'armadio, ed esce dall'altra dietro il Mark -* E che la mia corte alle altre donne che fingeva di amare, comprese la principessa, ... altro non era se non il tentativo di farvi ingelosire di me... perchè voi vi accorgete dei miei sospiri... e invece... Crudele... mai mi rivolgeste un sorriso... un gesto d'amore. Ma io sempre speravo... illuso; che un giorno vi sareste degnata... *lo lascia* ed ora che mi lasciate... (FRANCESCO STANCO DI SORREGGERLO LO LASCIA RICADERE E SI NASCONDE) Ah... mi avete lasciato... per un altro più giovane, più ricco di me, cosa mi resta più della vita?... (SUL FONDO, ENTRA GIUSEPPE, CHE ASSISTE INCREDULO ALLA SCENA)

fine... ma per l'amore perduto...

Ohen... esagerate... perché la principessa l'ha mes-
gato a quel paese? E che ha costo? ...
... ce ne sono tante di donne...

MARCOLETTA

Si, ce ne sono tante... ma di Marcolina ce n'è una sola...

MARCOLETTA

(LE AVVERA LA MANO E LA BACIA, LA MARCOLETTA SI STACCA
E LA MARCOLETTA IMPACCIATA DAGLI STIVALONI FA PER ATTOG-
GIARSI ALLA GENIA MA COSTA SI SCAMBA E COSTI VA A RI-
NIRE BOCCONI)

Ma allora Marcolina... che gli succede?

MARCOLETTA

(SE FINE BOCCONI, STACCIANDO) Ma non avete ancora capito

MARCOLETTA

che sono pazzo di voi... che sono sempre stato innamorato

to di voi... fin dal momento in cui siete venute al mio

servizio... (FRANCESCO SI TUFFA CON IL RATTILLO IN UN

ACQUA) E che la mia corte alle altre donne che fin qui

di essere, compreso la principessa... altro non era se

non il tentativo di farvi innamorare di me... perché voi

vi accorgete del mio amore... Graciele...

... sempre speravo... (FINISCE) che un giorno vi sareste de-

gnata... se ora me ne lasciate... (FRANCESCO STANCO DI

GOBBEGGIARE) IO LASCIO FIGLIARE E SI NASCONDE) AH... MI

avevo lasciato... per un altro più giovane, più ricco di

me, così mi resterà più bella vita?... (SUL FONDO, ENTRA

GIUSEPPE CHE ASSISTE INCREDULO ALLA SCENA)

+ Scappa parlando in mano
alle sedie e scendendo Giuseppe

giuoco Mark - prima con una mano poi con l'altra poi divano sulle ginocchia
Giuocchies
Mark

MARCOLFA (STORDITA) ...Oh... signor marchese... *mi scusi tanto*
... ma io... ecco, insomma non m'ero accorta davvero
... *non l'ho fatto* fatto per cattiveria... mi perdoni...
(~~LO AIUTA AD ALZARSI~~)

MARCHESE Ti ho già perdonata... ma dimmi, piuttosto... posso ancora sperare?... Dimmi che non sposerai quell'uomo...
che vuoi essere mia... mia moglie... la Marchesa Marcolfa di Trerate... *1 solo giro per 'giuocchies*

MARCOLFA *2° La Marchesa Marcolfa di Trerate!*
1° La Marchesa Marcolfa... oh... mi gira la testa... che giorno *mi gira tutto*
nata... non ce la faccio più... (~~LA MARCOLFA SMETTE DI~~
~~AIUTARE IL MARCHESE CHE LASCIATO AL SUO DESTINO RICASCA RUMOROSAMENTE~~) *fa due o tre giri - poi si abbandona sul divano sulle ginocchia del Mark che vi è seduto*

MARCHESE Ah!... Marcolfa, vi prego, ditemi di sì... altrimenti ucciderò quell'uomo... (COSI' DICENDO SI ALZA FATICOSAMENTE; E TENTA INUTILMENTE DI SGUAINARE LA SCIABOLA)

GIUSEPPE (VENENDO AVANTI VERSO IL MARCHESE) E va bene, signor marchese... mi uccida... avanti, che aspetta?...

MARCOLFA + *Spianta a Giuseppe*
Oh, no, per carità!... Aiuto... aiuto... s'ammazzano... s'ammazzano per me... *per me!* aiuto!... (VA VERSO IL FONDO SCOMPARENDO A SINISTRA) *Via*

MARCHESE Ah... stavi spiando a quanto pare... Come vedi mi sono innamorato anch'io della Marcolfa... o meglio del suo biglietto della lotteria di Vienna... Ah, ah, ride bene chi ride l'ultimo... l'hai detto tu, no?...

GIUSEPPE (ACCORGENDOSI DEL GIORNALE) ...Adesso capisco... anche lei ha letto sul giornale... E va bene... Anche se ha indosso quell'addobbo da carnevale... voglio vedere, caro signor marchese, chi di noi due verrà scelto...

MARCHESE Mettiti il cuore in pace Giuseppe... perchè già lo so
... Sarò io il vincitore...

GIUSEPPE Mi spiace, ma non ci sarà nessun vincitore perchè io
spiffererò tutto alla Marcolfa...

MARCHESE (ESTRAENDO CON FATICA LA SCIABOLA)... Mascalzone... tu
non parlerai perchè io ti ammazzerò... In guardia... e
prega...

GIUSEPPE (AFFERRANDO DAL CAMINO UN LUNGO ATTIZZATOIO) ... E' meglio
che cominci lei a pregare... (GLI MOLLA UN GRAN FENDENTE SU
SUL COLBACCO CHE GLI CALA SUGLI OCCHI IMPEDENDOGLI DI VE
DERE)

MARCHESE Vigliacco... aiuto... non ci vedo più...

GIUSEPPE E adesso vi infilzo e mi metto allo spiedo come un tacchi
no... (MA NON FA IN TEMPO A FARE UN PASSO ^{Poi} CHE FRANCESCO
GLI MOLLA UNA TARRELLATA SUL CAPO ~~che~~ LO FA OSCILLARE
PAUROSAEMENTE)

MARCHESE (CHE INTANTO E' RIUSCITO A RIALZARSI E A SOLLEVARE IL
COLBACCO) Questa me la paghi! (I DUE INCROCIANO I FERRI
TERCANDO DI COPRIRSI METTENDO FRA DI LORO LA GERLA CHE
SI SPOSTA IN UNA STRANA DANZA E, OGNI TANTO, FRANCESCO
NE ESCE PER DARE QUALCHE MAZZATA. POI, VIA VIA, LI SO=
SPINGE VERSO L'ARMADIO. APRE LA PORTA, LI FA ENTRARE E
RICHIUDE. DAL DI DENTRO SI SENTE UN GRAN BACCANO POI LA
PORTA SI SPALANCA, ESCE IL MARCHESE CHE SI PRENDE UNA
GRAN MAZZATA SUL COLBACCO E VA A FINIRE LUNGO DISTESO.
ESCE ANCHE GIUSEPPE CHE VORREBBE AVVENTARSI SUL POTERETTO,

ARRADIO

Gradin

Francesco

Marcato

Giuseppe

Marcato
Adatto

11-10-47

MA GLI CAPITA ADDOSSO LA GERLA... FA CAPOLINO E GLI CAPITA UN'ALTRA MAZZATA)

~~FRANCESCO~~ Scusate, ma lo faccio per il vostro bene... (INTANTO E' APPARSA LA MARCOLFA)

MARCOLFA Bravo Francesco... se non c'eri tu, a quest'ora sarei già diventata vedova prima di cominciare...

Va dietro il Mark che è in foltrova

FRANCESCO Vedova di chi?... Mica son loro che ti sposano...

MARCOLFA Come non ^{sono} loro?... e chi mi sposa allora?...

FRANCESCO Il tuo fidanzato no?... E chi è il tuo fidanzato... sono io fino a prova contraria!

MARCOLFA Oh, Francesco... ho stregato ^{frisa} ~~purza~~ ^{anche} te... Ma non mi può proprio resistere nessuno!... Che donna!!... Mi faccio paura... Che mi succede?...

GIUSEPPE (RINVENENDO E CERCANDO A FATICA DI RISOLLEVARSI) Te lo dico io che ti succede Marcolfa... succede che... (FRANCESCO NON LO LASCIA PROSEGUIRE, GLI MOLLA UN'ALTRA LEGNATA CHE LO RIDISTENTE)

FRANCESCO Zitto tu... chi 'ha chiesto qualcosa?... Devo parlare al signor marchese:..."Signor marchese"... (MA IL MARCHESE NON RISPONDE. ALLORA FRANCESCO GLI MOLLA UNA LEGNATA CHE LO FA SUSSULTARE)...

MARCHESE Eh... che c'è!... hanno bussato...?

MARCOLFA *passo davanti a Francesco* Signor marchese... c'è il Francesco che ^{sci} ~~le~~ deve parlare...

MARCHESE (INTONTITO) ... Digli di passare più tardi... adesso non ho

tempo, non mi sento troppo bene (E SI LASCIA DI NUOVO ANDARE)

FRANC. (APPIOPPANDO UN ALTRO COLPO CHE SVEGLIA COMPLETAMENTE IL MARCHESE)... Oh... adesso mi sente?...

MARCH. Sì sì ti sento...

FRANC. Allora, se permette, io vorrei sposarmi la Marcolfa, perchè ho capito...

MARCH. Anche tu?... Ma da chi l'hai saputo?...

FRANC. Come, da chi l'ho saputo... L'ho saputo da me... ci ho pensato, e mi sono detto...

GIUS. (RISPONDENDO) ...Ma perchè non me li devo beccare io tutti quei bei baiocchi...? (FRANCESCO FA PER MOLLARGLI UN'ALTRA STANGATA MA QUESTA VOLTA GIUSEPPE E' SVELTO A SCOMPARIRE)

MARC. Baiocchi...?...

MARCH. Eh sì, cara Marcolfa... baiocchi... perchè... è ora che te lo diciamo... tutto quello che è successo, è successo per via del tuo biglietto della lotteria di Vienna... se non lo sai quel biglietto è veramente vincente... e vale la bellezza di mille lire...

MARC. Ma io lo sapevo già che era veramente vincente... se no, stai fresco che in cambio mi avrebbero dato questo bel vestito bianco con le roselline...

GIUSEPPE Cosa?... Hai dato il biglietto della lotteria in cambio...?

+ prendendo il braccio a Francesco

tempo, non mi sento troppo bene (E DI RICORDO DI NUOVI AVVENTI)

FRANC. (AFFETTANDO UN AERIO GOIRO CHE SAREBBE COMPLETAMENTE IN

MANCHIERE)... Oh... sbucco al ventur...

FRANC. Si mi ti sento...

FRANC. Allora, se permette, lo vorrei appoggiare in quella sedia

ho capito...

+ prendendo il braccio e Francesco

FRANC. Come, da chi l'ho saputo... l'ho saputo da me... di ho per-

so, e mi sono detto...

GIUS. (RISPONDERNO)... Ma perché non me li deve pensare lo tutti

questi del braccio...? (FRANCESCO FA PER MOLLARE IL BRACCIO)

FRANCESCO MI QUESTA VOLTA VOLEVA GIUSTEZZA E SODDISFATTA)

FRANC. Braccio...?...

FRANC. E' sì, certo braccio... braccio... è ora che se

in distanza... tutto quello che è successo, è successo per

via del tuo braccio della lettera di Vienna... se non

del quel braccio è veramente stranissimo... e vole lo colli

di mille lire...

FRANC. Ma se lo avevo già era veramente strano... se non

franco che in cambio mi avrebbe dato questo del vostro

non lo vedeva...

GIUSTEZZA Come?... lei deve di braccio della lettera in cambio

MARCH. GIUSEPPE - (ALL'UNISONO) ... Mille lire... per un vestito bianco...

MARCOLFA Si ma è un bel vestito... è il più bel vestito che abbia mai avuto...

MARCHESE (STRAMAZZANO SULL'UNICA POLTRONA RIMASTA SANA, UNO SULLE GINOCCHIA DELL'ALTRO CONTINUANDO A PIANGERE DISPERATI) ... Roba che ci si comprava il lombardo-veneto tutta in blocco... E noi disgraziati che volevamo sposarcela...

MARCOLFA (CHE ANCORA NON HA CAPITO) ... E, ma non vi posso mica sposare tutti e tre... *passa* e poi a dire la verità, ecco, io preferirei il Francesco... L'ho sempre preferito, tanto che se me lo avesse chiesto prima... ~~giuro che non mi sarei neanche lasciata corteggiare...~~

braccio di Francesco

mi ci farei lasciare corteggiare, mica

GIUSEPPE (~~che~~ STA STRAPPANDO IL GIORNALE, FURIOSO, AD UN CERTO PUNTO SI BLOCCA OSSERVANDONE UN ANGOLO) Un momento! Ma questo giornale non è di oggi...

MARCHESE Ma come, non è di oggi?... Non ne abbiamo, forse, 24 di maggio...

GIUSEPPE Sì, 24 di maggio 1848 e questo invece è del '47... cioè dell'anno scorso...

MARCHESE Fa un po' vedere... sicuro! 24 maggio 1847! Abbiamo preso un bel granchio! Ah... ah... ah... meno male... E noi che ci stavamo disperando... Sarebbe stata la più grossa beffa del secolo!...

GIUSEPPE Se ci penso mi vengono i sudori freddi... Piuttosto, come sarà capitato qui quel giornale?

FRANCESCO Ce l'ho messo io a bell'apposta!

MARCHESE A bell'apposta!?...

FRANCESCO Sì. Ero sicuro che la Marcolfa vi avrebbe chiesto i numeri dell'estrazione... e che una volta convinti della sua vincita avreste incominciato a fare i ganimedi...

GIUSEPPE Come... come?... Hai combinato tutto per beffarti di noi?...

va da fr. che è aut. in rotelle

MARCOLFA E anche di me... Ma perchè?

(marcolfa seduta in rotelle) fr. balza dalle rotelle e marc. ci f' liede

FRANCESCO Per darvi una lezione... Tutti e tre ve la meritavate una bella lezione... Lei, signor marchese, che fino adesso, mi permetto di dirglielo, non ha fatto altro che vivere come un balordo, facendo debiti, raccontando balle e cambiando bandiera ad ogni volta che la si gira, sempre pronto a calar le braghe davanti al primo che alza la voce come nel caso del signor Giuseppe!... Che anche lui si merita una lezione, primo perchè appunto fa il prepotente saltando con quelli che stanno in piedi per scommessa, secondo perchè è taccagno, strozzino e arraffa-quattrini! Per finire, ho combinato questo bel giochetto anche alla mia cara Marcolfa perchè è ora che anche lei la pianti con questa maledetta mania di aspettare che arrivi il giorno buono, il numero buono, il buon caso e la buona fortuna!... E perchè è ora che te lo metti in testa che chi vive sperando muore... da schiavo! E siccome io sono un uomo libero, voglio sposare una donna che non giochi alle lotterie!

Marc. in rotelle

MARCHESE Mascalzone! Come ti permetti di insultarci e di farci la morale... Tu, un lurido...

FRANCESCO ... (RISOLLEVANDO IL BASTONE) Uomo libero, prego!

MARCHESE Sì, sì, come non detto... Lurido uomo libero, pardon! Libero prego.

Giuseppe! Pero, il biglietto
non m'è sembrato affatto falso...

FRANCESCO Ma non era falso, era vero. Avevo incontrato in paese quel gobbo che vende i biglietti e che, guarda caso, ne aveva uno con lo stesso numero che ha vinto l'anno scorso... E' stata quella combinazione a farmi venire l'idea... *così*, ho mandato il gobbo dalla Marcolfa perchè glielo vendesse.

MARCOLFA *o. l.* Ecco perchè mi aveva giurato che era il vincente. Era il vincente dell'altr'anno! *Alza sa rotelle* Ma adesso che ci penso, anche quel mercante al quale l'ho venduto in cambio del vestito da sposa... abbiamo truffato anche lui!

FRANCESCO No, perchè anche quello te l'ho mandato io... E l'abito l'avevo già pagato... Tanto è vero che m'ha ridato il biglietto. Eccolo qua! *riporta a posto rotelle*

MARCOLFA *soffitto* *l'avevo* *(Soggetto biglietto)* Me l'hai pagato tu? Oh, grazie, Francesco sei il più bello sposino del mondo... *lo strappò al mark dicendo la batt*

FRANCESCO Non è a me che devi dire grazie, ma al signor Marchese. In fatti gliel'ho pagato con dieci galline, tre oche e sei conigli...

MARCHESE Del mio pollaio?!... Brutto ladro!

FRANCESCO Ehi! Piano con le parole... Il pollaio è suo; ma le uova da covare ce le ho messe io!

MARCOLFA Anche quelle del coniglio? *pane*

FRANCESCO No, i conigli sono quelli della fattoria del signor Giuseppe, ma visto che preferivano venire a mangiare da me, ce li ho tenuti a vita. L'ospitalità è sacra!

GIUSEPPE Ah... Adesso capisco dove andavano a finire!... Ma io ti stronco.

FRANCESCO (SOLLEVANDO DI NUOVO IL BASTONE) Ehi, piano ... non com

ceremo a voler limitare la libertà anche ai conigli!...

TERESA (ENTRANDO CON UN GROSSO FUCILE IN MANO) Fermi tutti... E tu Marcolfa mettiti da una parte che ti devo parlare...

GIUSEPPE (ALZANDOSI DI SCATTO DALLA POLTRONA E FACENDO ANDARE A GAMBE ALL'ARIA IL MARCHESE) ... Teresa... Teresina mia... fermati... non sparare.... E' stato tutto un brutto sogno ...perdonami... ma adesso sono guarito...

TERESA Ah... lo dicevo che c'era di mezzo la fattura... Oh Giuseppe mio!... Ma tu Marcolfa me la paghi... una bella sparata col sale non te la leva nessuno....

MARCOLFA Teresa, no,... mi rovini tutto il mio vestito bianco... ~~Se proprio mi vuoi sparare aspetta almeno che me lo levo...~~

GIUSEPPE Lascia stare, Teresina mia... E poi se ti fai mettere in prigione come faccio a sposarti? Perdonala.

TERESA Sposarmi... davvero mi vuoi sposare?... No, non è vero... dici così per salvare quella... Ma io le sparo...

MARCOLFA (RIPRENDENDO SECCATA A SVESTIRSI) ... ^{ah!} ~~Eh, me allora decidi~~ ti!...

GIUSEPPE ..(ESTRAENDO LE CARTE) Guarda, sono le carte di matrimonio. le ho fatte fare apposta in municipio...

TERESA (ABBRACCIANDO IL GIUSEPPE FA UNA STRANA MOSSA COL FUCILE DAL QUALE PARTE UN FRAGOROSO COLPO CHE COLPISCE IL POVERO MARCHESE)...Oh... Giuseppe...

MARCHESE (SCATTANDO COME UNA MOLLA E SALTANDO QUA' E LA' COME UN INVASATO)...Ahiuohai... Assassini... uhoiai come brucia (CROLLA AL SUOLO DI SCHIANTO - GAGS DELLA BACCINELLA)

PRINCIP. (ENTRA ED ASSISTE DISPERATA ALLA SCENA)..Marchese!... Oh mio eroe... vi hanno ucciso... E tutto per causa mia... Perdono... (PIANGENDO SI BUTTA SULLO SVENTURATO E LO ABBRACCIA)... Me sventurata che per amore mi lasciai offuscare il seme della ragione...

...E vi indussi nel gesto disperato causa di tanto lutto...
Oh uomo magnifico che per amore giungete a tradire la cau-
sa... l'ideale... a vestire quest'altra uniforme... così
da meritare la punizione del patriota traditoze! Oh, non mo-
rire! Deh, vi supplico... Voglio essere la vostra umile sposa
... la vostra schiava... vostra sarà l'anima mia... tutto
l'essere mio...

MARCHESE (CON UN FIL DI VOCE)... è anche la vostra dote?...

PRINCIPES. ...Si...

MARCHESE (RIAVENDOSI SUBITO) ...Allora sì, ...vivrò... (ABBRACCIA
LA PRINCIPESSA) Grazie... mi avete ridata la vita...
(ABBRACCIANDO LA TERESA) ...Grazie d'avermi sparato...
(L'ABBRACCIA) e a te Marcolfa... cosa posso dire... ti devo
tutto...(L'ABBRACCIA) ... voglio che tu rimanga... col tuo
Francesco... con tuo marito... sempre con me... Marcolfine
bella...

MARCOLFA (COMMossa FINO ALLE LACRIME) Oh, grazie signor marchese...

FRANCESCO Grazie ma ecco...io preferisco andarmene via di qui. Mi pia-
cerebbe tanto avere una casa mia, magari con un bel pollaio.

MARCOLFA Oh, sì, Francesco. Una casa nostra...sarebbe proprio bello!
Certo che ci vorrebbero tanti soldi. Ma chissà, forse con
un po' di fortuna... se la provvidenza ci aiuta...

FRANCESCO *passa a destra - gr. le va dietro*
Marcolfa, non ricominciamo con la provvidenza e con la for-
tuna. La vuoi capire sì o no che sono tutte balle! La fortu-
na non esiste! *passa a destra - Francesco le va dietro*

GIORNALAI (ENTRANDO) Giornali! Estrazione della lotteria di Vienna!
Sensazionale! Per la prima volta nella storia il numero
estretto è lo stesso che ha vinto l'anno scorso!

TUTTI IN CORO - IL 35. 89. 89?!

GIORNAL. (SORPRESO) Sì, 35.89.89, ~~ma come fate a saperlo?~~ (IL MARCHESE
GIUSEPPE, FRANCESCO SVENGONO)

MARCOLFA *Gallina*
~~E tu che dicevi che la fortuna non esiste!~~ (RIDE) Ah...ah...
(E SVIENE A SUA VOLTA)

LE DUE DONNE - (RACCATTANO IL BIGLIETTO DALLE MANI DI FRANCESCO E

(IL GIORNALAIO LO RACCATTA, LO LEGGE, FA PER SVENIRE, LA
MARCOLFA RAPIDISSIMA RINVIENE, AFFERRA IL BIGLIETTO)

MARCOLFA ~~Ehi, piano, è mio...~~

(IL GIORNALAIO INTANTO CROLLA AL SUOLO) ~~Sono io che ho~~
~~vinto! (GUARDA IL BIGLIETTO E SORRIDENDO) ...come sono~~
~~fortunata! (SVIENE)~~

*Ehi, piano, è mio, sono io che ho vinto, come
sono fortunata!*

-----00000-----

Buttas. 35 89 89

capriola

*(prende biglietto
piano, è mio - risata)*

- 37 -

*= Piano, è mio, è mio!
Risate*



